

CASA

la Repubblica delle Donne

Esclusivo
NEGLI STUDI
DEGLI ARCHISTAR

Tendenze
GIARDINI FUCSIA
E SOUND DESIGN

Guide
45 SEDIE
13 LETTI
5 MICROPROGETTI

UTOPIE
D'AUTORE



DI NUOVA CULTURA

Molti dei sistemi costruttivi che compongono le case norvegesi, austriache e tedesche in legno massiccio, e i cottage Usa in

legno lamellare imbullonato, provengono da un'azienda del centro Italia; Pagano vanta un livello tecnologico perfezionato con l'aiuto di software, macchine a controllo numerico, robot che lavorano su più dimensioni. Un linguaggio edilizio che trasforma l'invenzione artigianale in alta tecnologia, producendo in serie progetti articolati: dalla casa unifamiliare ai complessi turistici e sportivi. Il tutto associando (con la produzione del trave lamellare) l'elemento di architettura più antico, il legno, ai materiali più avanzati della costruzione (ferro e vetro). Nel nuovo stabilimento di Carsoli (Aq), un team di specialisti controlla la realizzazione di pannelli e strutture portanti. Ogni progetto è seguito dalla progettazione al montaggio. (www.pagano.it; tel. 06.50652482).

ITINERARI DI LUCE

Dall'isola di Murano, la Foscarini si è spostata, dopo vent'anni, nell'area industriale di Marcon con una nuova sede per produrre, lavorare, mostrare le sue lampade di design. Il progetto nasce dalla morfologia del terreno: due edifici collegati da un tunnel trasparente, come un segnale di luce. A destra, il parallelepipedo dello stabilimento è tagliato da nastri finestrati e serramenti quadrati. A sinistra, il secondo edificio incuneato nell'ansa fluviale disegna un cannocchiale visivo verso la campagna, che diventa l'armonioso sfondo per le postazioni di lavoro. A ribadire la fluidità degli ambienti e la cura al benessere di chi vi opera, superfici vetrate prospettano sulla corte. Il dosaggio della luce naturale è ottenuto equilibrando ampiezza e disegno delle aperture, con la stessa

attenzione con cui Foscarini applica effetti luminosi alle sue lampade (www.foscarini.com; tel. 041/5951199).

FUTURO SPERIMENTALE

Una collezione di cappe aspiranti da cucina nel teatro del design? Sì, grazie al connubio tra funzionalità, tecnologia, estetica. Per capirlo, basta entrare negli spazi di ricerca di Elica, azienda marchigiana di elettrodomestici. Che ha reso le cappe oggetti unici. La scintilla è scoccata dall'incontro con David Lewis, già esperto di high-tech design per Bang & Olufsen (tv e hi-fi). Del resto la lavorazione dell'acciaio si era già perfezionata grazie all'elettronica industriale. La joint-venture con la giapponese Fuji, nel 2002, ha fatto da volano ad altri perfezionamenti tecnologici: cappe dove è sufficiente sfiorare un pittogramma per attivare le funzioni e altre con display a cristalli liquidi per misurare condizioni climatiche e ambientali, e aspirare perimetralmente. Gli attuali spazi produttivi e i test-qualità (filtrazione, illuminazione, dispersione di odori e fumi) sono al massimo livello. Per accessorizzare case sensibili (www.elica.com; tel. 0732 6101).



Mai come oggi l'architettura degli spazi segue le esigenze di chi ci lavora



Dall'alto, in senso orario: lo showroom Molteni a Giussano (MI); un padiglione di stoccaggio per travature in legno di Pagano; una scala a cielo aperto e superfici cangianti alla Valcucine di Pordenone.

PIETRA TECNO

Applicando il principio "una goccia scava la pietra", il designer Marco Ferreri e il Laboratorio Henraux di Querceta (Lu) sta cambiando il volto del marmo. Il risultato è Marmo Tex, materiale lapideo dove combinando la texture del materiale e il decoro si ottengono effetti inediti che fanno assumere alla pietra l'aspetto di un velluto, di un pizzo o di una ruvida crosta. (tel. 0584.761217).